

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**Deloitte &
Touche****Deloitte & Touche S.p.A.**
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano, ItaliaTelefono 02 8801.1
Telefax 02 43 34 40**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione F.A.S.C.
Fondo Nazionale di Previdenza per i
Lavoratori delle Imprese di Spedizione
Corrieri e delle Agenzie Marittime

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il Bilancio d'esercizio del F.A.S.C. al 31 dicembre 1998.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato redatto seguendo lo schema stabilito dal DPR 696 del 18.12.1979 pertanto su di esso non possiamo esprimere alcun giudizio di conformità ai criteri adottati nel 1998. Esso è stato tuttavia da noi esaminato nei limiti del lavoro propedeutico alla revisione dell'attuale bilancio e nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo riscontrato rispondenza alle disposizioni del DPR 696.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del F.A.S.C. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Come illustrato nella Nota Integrativa, il bilancio al 31 dicembre 1998 è il primo redatto in conformità al D.Lgs. 127/91. Nella stessa Nota Integrativa viene data notizia delle deroghe ai criteri di valutazione previsti dal D.Lgs. 127/91 effettuate al fine di meglio rappresentare la natura previdenziale del F.A.S.C. e dei relativi effetti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Sergio Cassandrelli
Socio Amministratore

Milano, 14 maggio 1999

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91
RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione per la sua approvazione si chiude con un utile di lire 3.702.831.206.

Questo risultato può considerarsi alquanto lusinghiero, se ricordiamo come l'esercizio 1998 si era aperto con una previsione di disavanzo economico stimata in lire 1.705.000.000.

Un risultato ancor più positivo se confrontato con l'ultimo assestamento previsionale del novembre '98 che aveva, comunque, già permesso al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'accredito di un interesse, sui singoli conti di previdenza, pari all'1%, destinando contemporaneamente a "Riserva avanzo economico da attribuire ai conti di previdenza" un ulteriore 0,25%.

Il risultato economico consuntivo ci consentirebbe come già deciso con la ricordata delibera di novembre, di attribuire ai conti di previdenza attivi, interessi per complessivi lire 5.529.569.155 e di incrementare ulteriormente l'accantonamento alla indicata riserva di un ulteriore 0,25% portando così la stessa ad un valore di lire 2.765.000.000.

Inoltre, la dovuta osservanza alla delibera a suo tempo assunta (24.3.97) consentirebbe altresì, di incrementare il "Fondo valutazione immobili" di lire 937.831.206, portandolo così a complessivi lire 22.049.009.667.

Questo risultato di bilancio è il frutto di un lavoro quotidiano di attenta gestione delle attività della Fondazione, resosi possibile con la nomina del Segretario Generale e l'inserimento di due figure dirigenziali che ha permesso di intervenire sulle carenze e disfunzioni del Fondo, provvedendo ai necessari correttivi.

In particolare, l'attenzione della dirigenza si è concentrata sulla consistenza dei conti di previdenza, del patrimonio immobiliare e della massa creditizia e, come potete vedere, il bilancio registra ben lire 2.410.375.493 di sopravvenienze attive; lire 2.366.503.060 di sopravvenienze passive, ulteriori lire 797.041.908, di accantonamento al "fondo svalutazione crediti" e lire 7.463.000.000 di incremento del valore degli immobili.

Inoltre, si è teso al contenimento delle spese di funzionamento generando alcuni significativi risparmi per quanto attiene alle consulenze informatiche (meno 155 milioni circa), ai premi di assicurazione (meno 183 milioni circa), a studi ed indagini (meno 279 milioni circa) ed ai canoni di manutenzione (meno 120 milioni circa).

Con riguardo alle consulenze legali e notarili, le stesse sono ancora influenzate da costi derivanti da scelte ed eventi determinatisi in esercizi precedenti e conclusesi nell'esercizio 1998.

Infine, le consulenze tecniche ed amministrative includono per l'esercizio '98 costi aventi una componente straordinaria in quanto conseguenti al processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare (accatastamento posti auto).

Nell'esercizio '98, il programma di dismissione immobiliare in corso ha prodotto significativi effetti sul bilancio, così quantificabili:

- diminuzione del patrimonio immobiliare pari lire 24.157.319.420 così composta: vendite per lire 58.059.327.000 corrispondenti a n°312 unità immobiliari - acquisti per lire 26.157.319.420 (stabile sito in Cologno Monzese) - rettifiche di valore pari a lire 7.463.000.000 (accatastamento posti auto presso gli stabili di Roma Tuscolano, Pelizzi, Rugantino)
- plusvalenze pari a lire 2.457.635.000
- minusvalenze pari a lire 945.797.000
- maggiore liquidità per lire 61.832.082.207

Contemporaneamente il gettito contributivo, che ha raggiunto nell'anno un ammontare pari a lire 68.233.533.465 (di competenza dell'esercizio lire 67.342.743.637), unitamente ad un più contenuto flusso di liquidazioni pari a lire 53.899.017.126 (di competenza dell'esercizio lire 62.293.575.235), ha determinato un'ulteriore disponibilità di liquidità per lire 14.334.516.339.

Tutto ciò ha permesso alla Fondazione investimenti mobiliari che, anche per effetto della capitalizzazione dei rendimenti al termine dell'esercizio, ammontano a complessive lire 105.107.719.418.

Il patrimonio mobiliare, pertanto, risulta attualmente così composto:

- titoli obbligazionari lire 8.085.000.000 con una redditività del 11,50% pari a lire 1.809.051.272;
- GPM obbligazionario lire 82.613.472.575 - costituito da conferimenti per lire 77.775.000.000 e da una redditività del 7,86% pari a lire 4.838.472.575
- GPM Bilanciato lire 14.409.246.843 - costituito da conferimenti per lire 14.000.000.000 e da una redditività del 7,01% pari a lire 409.246.843¹;

tali rendimenti sono apprezzabili ed ottengono un risultato superiore alle iniziali previsioni, cifrato in lire 1.136.697.223.

I dati citati, tutti esposti e commentati nel bilancio allegato, hanno acquisito una migliore visibilità, una maggiore trasparenza ed intelligibilità a seguito dell'adozione del sistema contabile ispirato ai principi del codice civile, così come previsti nell'art. 2423 e ss., e del D.Lgs. n° 127/91, permettendo alla Fondazione, in adempimento alla previsione dell'art.2, comma 3. del D.Lgs. n° 509/94, di ottenere la certificazione del bilancio, ottenuta dopo approfondita analisi dalla società Deloitte & Touche (società regolarmente iscritta al registro di cui al D. Lgs. n. 88/92).

In questo primo quadrimestre '99, si sono verificate alcune condizioni che ci permettono di identificare, già in fase previsionale, un trend positivo relativamente alle possibili risultanze del prossimo bilancio, già migliorando quanto previsto nel Piano Finanziario '99 approvato nel novembre scorso e rafforzandone le aspettative in ordine al risultato che si potrà ottenere nel corso dell'anno ed in sede di consuntivo.

In relazione alle vendite, è stata confermata la dismissione di un'ulteriore tranche di immobili siti in Milano e Roma, nonché la vendita in blocco dello stabile di Via S. Martini in Roma alla Cassa degli Ingegneri e Architetti (INARCASSA), ma è già parere del Consiglio di Amministrazione che non sia necessario cedere l'intero patrimonio immobiliare.

¹ La gestione del GPM bilanciato ha avuto inizio il 28/5/98

Nel futuro, si potrebbe valutare un'eventuale riqualificazione di detto patrimonio, per aumentarne la redditività.

In merito al predetto processo di vendita si è dato impulso alla fase operativa, atteso che, ad oggi, si sono già sottoscritti contratti preliminari, in relazione alle singole unità immobiliari poste in vendita, per lire 5.310.600.000 e che lo stabile venduto in blocco verrà rogitato entro la fine del corrente mese, con il conseguente incasso dell'intero importo di lire 6.000.000.000.

Prosegue, inoltre, la dismissione relativa alla prima tranche di immobili messi in vendita successivamente alla stipula del contratto di mandato a vendere del luglio 1996.

Parallelamente a dette operazioni si è verificata una situazione di ripresa del mercato immobiliare che ha permesso alla Fondazione di effettuare più vendite rispetto alla previsione cautelativa iniziale, incassando caparre, versate dagli acquirenti, per complessive lire 5.848.413.675

La liquidità generata dalle operazioni sopra descritte si riflette in un ulteriore incremento degli investimenti mobiliari - concretizzatosi in un nuovo conferimento nel corso di questo quadrimestre di lire 10.000.000.000 - investimenti che hanno dimostrato un'apprezzabile tenuta rispetto all'andamento di mercato finanziario del primo trimestre del 1999.

Inoltre, per ottenere rendimenti migliori, si è ritenuto opportuno mettere a confronto alcuni prodotti finanziari gestiti da primari istituti di credito, al fine di orientare nei prossimi mesi il Consiglio di Amministrazione verso una eventuale delibera di diversificazione negli investimenti mobiliari, operazione auspicabile tenuto conto del previsto flusso di liquidità (circa 53 miliardi) che interesserà la Fondazione, entro la fine del corrente anno, per effetto del perfezionamento delle vendite ed il trasferimento della proprietà in capo agli acquirenti (indicativamente n. 288 rogiti notarili).

Nel primo quadrimestre si evidenzia inoltre, in linea con quanto rilevato negli ultimi mesi dell'esercizio 1998, un contenimento delle spese di funzionamento, in modo particolare delle consulenze legali, che mostrano una decisa riduzione in buona parte determinata dalla contrattualizzazione dei rapporti con i legali, attuata dal novembre 1998.

Nel corso del primo quadrimestre si è anche operato per una maggiore visibilità del progetto di trasformazione delle attuali prestazioni della Fondazione verso una forma di rendita aggiuntiva di tipo pensionistico.

Lo studio della Fondazione Seveso sulle prospettive e gli scenari possibili di questa trasformazione ed ogni sforzo dei vertici e del Consiglio di Amministrazione si è rivolto principalmente a questo progetto, ufficialmente presentato e discusso nel seminario dello scorso 11 marzo 1999.

In quell'ambito sono state poste le basi con i soci fondatori perché nei prossimi mesi si introducano le necessarie modifiche contrattuali e siano fatte le essenziali verifiche di consenso per dare poi corso, attraverso alcune variazioni statutarie, alla trasformazione delle prestazioni previdenziali.

Sempre più ogni ente previdenziale deve misurare la propria efficienza e la propria capacità di rispondere ai bisogni dei propri assistiti, avendo come riferimento l'evoluzione dello scenario generale del sistema di protezione sociale.

Ciò significa, in primo luogo, inserire questa valutazione in un quadro dinamico che tenga conto dei cambiamenti in atto. Questa considerazione assume particolare rilievo alla luce del radicale disegno riformatore che ha rivoluzionato, negli anni '90, il sistema pensionistico italiano.

Questa profonda trasformazione, di fatto, " ha spiazzato " tutte le forme previdenziali preesistenti, che si sono sviluppate e modellate sulla base di un livello di prestazioni pubbliche obbligatorie generalmente elevato.

In concreto, risulta evidente la diversità di una operatività riferita ad un contesto nel quale la copertura pubblica garantiva l'80% dell'ultima retribuzione, ovvero in una seconda, contrassegnata da una copertura ridotta a poco più della metà della precedente.

Questo cambiamento determina necessariamente una modifica nel ruolo di ogni ente previdenziale aggiuntivo, che cessa di svolgere una funzione di erogatore di un "benefit", per assumere un ruolo ben più significativo di un pilastro fondamentale per la costruzione del reddito dell'anziano.

Ben più significativamente, però, il nuovo quadro pensionistico, emerso dalle riforme avviate nel 1992, mette necessariamente in discussione la funzionalità e l'efficacia degli schemi previdenziali che erogano prestazioni in forma esclusiva di capitale.

Il gap di copertura del reddito che si è venuto a determinare per effetto della contrazione della pensione pubblica obbligatoria, richiede necessariamente di costruire e garantire forme periodiche di erogazione (rendite pensionistiche) che permettano di integrare il reddito fornito dalla copertura obbligatoria.

Le simulazioni presentate al seminario dello scorso 11 marzo, dimostrano e confermano quanto già noto. Il Fondo non si trova di fronte ad una prospettiva di crisi di liquidità, nemmeno in un orizzonte temporale di breve termine.

I prossimi anni saranno ancora contrassegnati da un certo livello di turbolenza determinato dall'uscita dal Fondo dei soggetti che hanno goduto degli effetti della rivalutazione del patrimonio.

Nel medio periodo la situazione è, però, destinata ad assestarsi, evidenziando un saldo finanziario annuo positivo.

L'avvenuta verifica che il Fondo tecnicamente e contabilmente risulta in equilibrio conferma uno stato di fatto che può essere assunto a merito del Consiglio di Amministrazione e delle fonti istitutive che hanno saputo consolidare una situazione di stabilità, nonostante i momenti particolarmente difficili conseguenti al forte esodo di lavoratori del settore e quindi dal Fondo come conseguenza della ristrutturazione del settore stesso.

Si tratta allora coerentemente di ripensare il F.A.S.C. in un'ottica di strumento realmente previdenziale

Infine, nell'ambito del previsto miglioramento dell'efficienza generale della Fondazione si conferma che un aspetto importante va attribuito all'informatizzazione delle procedure attualmente seguite, anche con riguardo alla problematica legata all'anno 2000, già affrontata e risolta, come di quelle nuove che si renderanno necessarie con l'auspicato sviluppo della nuova previdenza.

In relazione alla gestione informatica del patrimonio immobiliare, nel corso di questi primi mesi del '99 si è provveduto ad una rivisitazione anche alla luce della nuova legislazione in materia (legge 431/98) dell'attuale processo, affidando analisi e sviluppo del progetto di rinnovamento del programma attuale, ad una struttura organizzata in grado di supportare l'EDP interno e di garantire l'assistenza necessaria, in ogni evenienza. (Eustema S.p.A.)

Per ciò che concerne la gestione dei conti di previdenza, si è rilevato che sia gli attuali archivi di dati, sia la struttura stessa dell'attuale programma, non rappresentano un efficace supporto decisionale.

In particolare, si è reso necessario operare una riscrittura dell'intera procedura di gestione, implementando tra l'altro, un sottosistema di controllo contabile a partita doppia, in precedenza inesistente, perfezionando inoltre le procedure automatiche di raccolta dei contributi ed automatizzandone altre, come a titolo di esempio, il calcolo delle stesse liquidazioni.

In tal modo, si renderà disponibile personale precedentemente impiegato a tale scopo, permettendo così alla Fondazione di accrescere l'operatività e l'efficienza degli uffici, senza dover operare nuove assunzioni e soprattutto contenendo ulteriormente i costi.

Sempre con riguardo alla informatizzazione degli uffici si è proceduto all'installazione di una nuova rete locale provvedendo all'aggiornamento e al rinnovamento dei software in uso, al fine, di ottimizzare la funzionalità dell'intero sistema.

Si è, altresì, intrapreso, il percorso di validazione dei dati, integrandoli rispetto all'esistente con ulteriori necessarie informazioni, richieste dalle nuove procedure e dalle nuove norme in materia.

Tutto quanto esposto evidenzia la forte volontà che caratterizza dirigenza e personale della Fondazione, - a cui va il nostro ringraziamento per l'attività svolta nel corso dell'anno e per la proficua collaborazione prestata -, nella costruzione di una migliore e più adeguata organizzazione dell'attività del Fondo, capace di affrontare con dinamismo ed efficacia i cambiamenti in corso nel panorama previdenziale italiano.

Ciò rende necessario cercare un diverso rapporto con gli iscritti, fornendo agli stessi un'immagine della Fondazione conforme ai tempi e ai nuovi possibili compiti.

Proprio per rispondere a questa esigenza, il Consiglio di Amministrazione del FASC ha ritenuto necessaria la creazione di una "Newsletter", il cui primo numero verrà inviato, nei prossimi giorni a tutti gli iscritti.

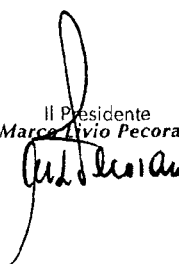
L'auspicio è che questa iniziativa permetta un dialogo diretto e costruttivo con la platea dei lavoratori iscritti e con le stesse aziende del settore per permettere alla Fondazione di proseguire con coerenza sulla via intrapresa della trasformazione.

Infine, in ottemperanza al disposto di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), del secondo comma dell'art. 2428 c.c., si rende noto che il F.A.S.C.

- Non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio;
- Non appartiene ad alcun gruppo e pertanto non ha rapporti con enti o società controllate, collegate, controllanti o con imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- Non possiede né ha acquistato o venduto azioni proprie né possiede azioni o quote di società o enti controllanti anche tramite società fiduciarie e di interposta persona.

Milano, 14 Maggio 1999

Il Presidente
Marcello Pecorari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato con le opportune tecniche di analisi, il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 1998, per la prima volta redatto dagli amministratori secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione e possiamo confermarVi che lo stesso è stato predisposto osservando i principi stabiliti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio si compone di tre parti, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a Lire 3.702.831.206 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo

Immobilizzazioni:

Immateriali	88.438.500
Materiali	549.409.773.667

Attivo circolante:

Crediti	17.192.208.630
---------	----------------

Attività finanziarie non immobilizzate	105.107.719.418
--	-----------------

Disponibilità liquide	13.721.370.187
-----------------------	----------------

Ratei e risconti	602.634.428
------------------	-------------

	<u>686.122.144.830</u>
--	------------------------

Passivo

Patrimonio netto	615.115.657.430
------------------	-----------------

Fondo per rischi ed oneri	21.111.178.461
---------------------------	----------------

Fondi TFR	903.722.233
-----------	-------------

Debiti	45.288.755.500
--------	----------------

	<u>682.419.313.624</u>
--	------------------------

Utile d'esercizio	3.702.831.206
-------------------	---------------

	<u>686.122.144.830</u>
--	------------------------

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Bilancio 31/12/98	Bilancio 31/12/97
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	549.498.212.167	573.675.276.996
i. Immobilizzazioni immateriali	88.438.500	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
Licenze d'uso software	117.918.000	0
Fondo ammortamento licenze	-29.479.500	0
ii. Immobilizzazioni materiali	549.409.773.667	573.675.276.996
1) Terreni e fabbricati		
Fabbricati	549.134.601.170	573.291.920.590
4) Altri beni		
Mobili e arredi	53.101.689	113.636.114
Macchine elettroniche d'ufficio	194.218.833	223.045.452
Autovetture	0	0
Altre immobilizzazioni	27.851.975	29.031.240
Immobilizzazioni in corso di acquisizione	0	17.643.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	549.498.212.167	573.675.276.996
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
ii. Crediti	17.192.208.630	25.952.973.356
5) Altri crediti		
Crediti verso aziende	12.131.997.563	13.208.535.321
Crediti verso federazioni di categoria	26.747.943	596.253.569
Crediti verso Erario	57.030.860	10.194.000
Crediti verso acquirenti immobili	2.166.212.000	6.419.293.000
Depositi cauzionali	14.212.040	4.812.040
Depositi verso Tesoreria dello Stato	377.385	377.385
Crediti diversi	144.854.527	250.518.645
Crediti verso inquilini	3.447.818.220	5.599.727.373
Fondo svalutazione crediti	-797.041.908	-136.737.977
iii. Attività finanziarie non immobilizzate	105.107.719.418	52.730.000.000
6) Altri titoli		
Titoli obbligazionari	8.085.000.000	25.555.000.000
Titoli in gestione GPM bilanciati	14.409.246.843	0
Titoli in gestione GPM	82.613.472.575	27.175.000.000
iv. Disponibilità liquide	13.721.370.187	9.876.761.596
1) Depositi bancari e postali		
Depositi bancari	13.721.370.187	9.876.761.596
ATTIVO CIRCOLANTE C)	136.021.298.235	88.559.734.952
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	341.270.649	0
Risconti attivi	261.363.779	0
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	602.634.428	0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	686.122.144.830	662.235.011.948

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Bilancio 31/12/98	Bilancio 31/12/97
A) PATRIMONIO NETTO		
VII. Altre riserve	615.115.657.430	606.527.435.271
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	615.115.657.430	606.527.435.271
Riserva avanzo economico esercizio	0	0
IX. Utile dell'esercizio	3.702.831.206	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	618.818.488.636	606.527.435.271
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi per rischi e oneri	21.111.178.461	21.171.496.499
Fondo oscillazione titoli	0	17.182.500
Fondo manutenzione impianti riscaldamento	0	38.188.768
Fondo manutenzioni varie immobili	0	4.946.770
Fondo valutazione immobili	21.111.178.461	21.111.178.461
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	21.111.178.461	21.171.496.499
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo tfr impiegati	673.086.090	576.757.236
Fondo tfr portieri	230.636.143	285.162.886
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	903.722.233	861.920.122
D) DEBITI		
5) Acconti	11.315.560.517	7.130.616.310
Acconti alienazione immobili	11.315.560.517	7.130.616.310
6) Debiti verso fornitori	1.751.380.350	1.865.651.940
Debiti verso fornitori	123.585.410	696.932.043
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.627.794.940	1.168.719.897
11) Debiti tributari	314.971.831	208.619.000
Debiti verso Erario per irpeg	46.620.000	0
Debiti per ritenute erariali	231.107.131	96.604.000
Debiti per imposte indirette	37.244.700	112.015.000
12) Debiti verso istituti di previdenziali	94.990.941	69.134.832
debiti verso enti previdenziali	94.990.941	69.134.832
13) altri debiti	31.811.851.861	24.400.137.974
Debiti verso inquilini	2.698.989.985	3.204.018.681
Debiti verso dipendenti	51.159.376	45.626.000
Debiti verso iscritti per liquidazioni	26.975.760.899	18.581.202.790
Contributi da accreditare	965.755.975	1.115.248.954
Debiti verso federazioni di categoria	712.709.660	722.316.398
Debiti verso Organi Collegiali	185.669.630	207.624.965
Debiti diversi	221.806.336	524.100.186
TOTALE DEBITI D)	45.288.755.500	33.674.160.056
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	686.122.144.830	662.235.011.948